

Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2022, n. 38-5260

PR FSE+ 2021-2027. Offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Programmazione dei corsi I.T.S. (Istituti Tecnici Superiori) relativi al biennio formativo 2022/2024.

A relazione dell'Assessore Chiorino:

Premesso che:

- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999, all'articolo 69, ha istituito il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- con Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, è stato approvato il Regolamento recante norma di attuazione dell'articolo 69 della Legge n. 144/1999;
- la Legge n. 296 del 27/12/2006, all'articolo 1, comma 631, ha previsto la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della Legge n. 144/1999;
- la Legge n. 40 del 02/04/2007 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese", all'articolo 13, comma 2, ha previsto la configurazione degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) nell'ambito della predetta riorganizzazione;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 sono state approvate le linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, che tra l'altro impegnano le Regioni al cofinanziamento per almeno il 30% dello stanziamento ad esse destinato sul fondo statale per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (art. 12, comma 2);
- con Decreto Interministeriale 7 settembre 2011, n. 8327, sono state approvate le norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli artt. 4, comma 3, e 8, comma 2, del D.P.C.M. 25 gennaio 2008;
- la Legge n. 35 del 4 aprile 2012 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5. Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" ha previsto all'articolo 52, la definizione di misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli Istituti Tecnici Superiori;
- con Decreto Interministeriale 5 febbraio 2013, n. 82, è stata definita la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli I.T.S., delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- con Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'università e della Ricerca 7 febbraio 2013 sono state approvate le relative Linee guida;
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha disposto la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e la delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 281/1997, è stato siglato l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori (previsto dall'art. 1, comma 875, Legge n. 296/2006, così come modificato dall'art. 7, comma 37-ter del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135), avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'art. 14 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008 e del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, il

Ministro dello Sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013" e repertoriato con n. 133 del 17 dicembre 2015 dalla Conferenza Unificata Stato, Regioni e Province Autonome;

- ai sensi dell'articolo 1, comma 46, della Legge n. 107/2015, è stato siglato l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore, di cui al Capo III del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli I.T.S. di cui al Capo II del medesimo Decreto, repertoriato con n. 11 del 20 gennaio 2016 dalla Conferenza Unificata Stato, Regioni e Province Autonome;
- con Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 sono state approvate le Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 1, comma 47, della Legge n. 107/2015;
- con Decreto Direttoriale 28 novembre 2017 (prot. n. 1284 del MIUR) e relativo documento tecnico allegato, elaborato dal gruppo di lavoro costituito ai sensi del Decreto Direttoriale 16 febbraio 2017 (prot. n. 84 del MIUR), sono state definite le Unità di Costo Standard (U.C.S.) dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore;
- con D.G.R. n. 21-1803 del 4 aprile 2011 è stata istituita la Cabina di Regia I.T.S.;
- con D.G.R. n. 50-6102 del 12/07/2013 si è provveduto al recepimento del citato Decreto MIUR 7 febbraio 2013, concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore (IFTS) e delle figure dei percorsi I.T.S. di cui al citato Decreto Interministeriale 7 settembre 2011, n. 8327;
- con D.G.R. n. 32-187 del 28 luglio 2014 è stata recepita l'Intesa con le parti sociali e le Fondazioni I.T.S. e sono stati approvati gli indirizzi per la sperimentazione di percorsi di Alta Formazione in apprendistato per il conseguimento del Diploma di Tecnico superiore (I.T.S.) di cui al D.P.C.M. 25 gennaio 2008;
- con D.D. n. 98 del 16 febbraio 2015 sono state approvate le disposizioni operative per la sperimentazione di percorsi di Alta Formazione in apprendistato per il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore (I.T.S.) di cui al D.P.C.M. 25 gennaio 2008;
- con D.D. n. 407 del 17 maggio 2018 e D.D. n. 484 del 6 giugno 2018 sono state recepite le Unità di Costo Standard (U.C.S.) dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori definite dal MIUR con il citato Decreto Direttoriale prot. n. 1284 del 28 novembre 2017;
- con D.G.R. n. 8-2309 del 20 novembre 2020 è stato approvato il documento "Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali" ai sensi del D.Lgs. n. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015.

Richiamato che:

- con D.G.R. n. 141-9048 del 16 maggio 2019 è stato approvato l'Atto d'Indirizzo della Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – Piano territoriale pluriennale 2019/2022, relativamente al finanziamento dei percorsi I.T.S. bienni formativi 2019/2021 e 2020/2022, ha previsto una dotazione finanziaria complessiva di euro 11.548.200,00 a valere su risorse POR-FSE 2014-2020, rimandando il finanziamento per il biennio formativo 2021/2023 a nuove disposizioni legislative nazionali per le risorse statali e alla nuova programmazione comunitaria 2021-2027 per le risorse regionali;
- con D.G.R. n. 3-3534 del 16 luglio 2021 si è proceduto alla Programmazione dei corsi I.T.S. relativi al biennio formativo 2021/2023, con risorse statali di cui alla nota MIUR n. 15899 del 7 luglio 2021 del Ministero dell'Istruzione, con risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la

Coesione (FSC) ciclo 2021-2027 e con risorse regionali iscritte sul bilancio di previsione 2021-2023.

Richiamato, inoltre, che:

- ai sensi dell'articolo 12 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, alla realizzazione dei corsi I.T.S. concorrono, oltre alle risorse regionali, quelle messe a disposizione, annualmente, dal Ministero dell'Istruzione a valere sul Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore di cui all'art. 1, comma 875, della Legge n. 296/2006 (come modificato dall'art. 7, comma 37-ter del D.L. n. 95 del 2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012), incrementato con le risorse di cui all'art. 1, comma 67, della Legge n. 205/2017;
- ai sensi dell'articolo 1, commi 465 e ss., della Legge n. 145/2018, è stata prevista l'assegnazione diretta delle risorse statali complessive alle Regioni entro il 30 settembre di ciascun anno;
- al fine di promuovere e valorizzare il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, con Legge n. 178/2020 (art.1, comma 298) il suddetto Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore è stato ulteriormente incrementato di 20 milioni di euro per l'anno 2021, prevedendo inoltre nell'allegato "Bilancio per azioni", alla voce "Contributi agli Istituti Tecnici Superiori e ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore", gli importi di 68.372.260,00 euro per l'anno 2021, 48.372.260,00 euro per l'anno 2022 e 48.372.260,00 per l'anno 2023;
- ai fini dell'ammissibilità alle risorse del Fondo di cui sopra e della realizzazione dei percorsi I.T.S., resta fermo, ai sensi del citato articolo 12 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, l'obbligo del cofinanziamento da parte delle regioni (per almeno il 30% dello stanziamento ad esse destinato sul fondo medesimo).

Richiamato, altresì, che:

- i Percorsi I.T.S., ai sensi della normativa vigente (D.P.C.M. 25 gennaio 2008), hanno durata non inferiore alle 1.800 ore e in termini di spesa gravano su più esercizi finanziari;
- quali potenziali beneficiari sono individuate le Fondazioni I.T.S. di cui alla D.G.R. n. 40-522 del 04/08/2010 e Determinazioni Dirigenziali n. 186 del 07/04/2014, n. 210 del 30/03/2015, n. 680 del 05/11/2014, n. 255 del 02/05/2016, n. 49 del 16/12/2014, n.255 del 02/05/2016, n. 47 del 16/12/2014 e n. 334 del 03/06/2016;
- ad oggi, il Decreto del Ministero dell'Istruzione di riparto delle risorse nazionali sopra citate (Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore) per l'e.f. 2022 non è ancora stato formalmente comunicato alle Regioni;
- uno degli obiettivi del PNRR, nel quadro della Missione 4, Componente 1 (M4C1) – "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università", di competenza del Ministero dell'Istruzione, è quello di rafforzare il sistema degli I.T.S. attraverso il potenziamento del modello organizzativo e didattico (integrazione offerta formativa, introduzione di premialità e ampliamento dei percorsi per lo sviluppo di competenze tecnologiche abilitanti - Impresa 4.0) e il consolidamento degli I.T.S. nel sistema ordinamentale dell'Istruzione terziaria professionalizzante, rafforzandone la presenza attiva nel tessuto imprenditoriale dei singoli territori;
- al fine di potenziare il sistema I.T.S. sul territorio e avere più alunni iscritti, il PNRR, a partire dal 1/1/2022 (e fino al 30/6/2026), prevede l'utilizzo di 1.500.000.000,00 euro;
- in tale contesto di potenziamento dei corsi I.T.S. s'inserisce anche il d.d.l. n. 2333 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" attualmente in discussione in Parlamento; tale provvedimento, di riordino e riorganizzazione del quadro normativo I.T.S., prevede il ricorso a un ingente numero di decreti attuativi per poter esplicitare l'operatività definitiva del nuovo sistema I.T.S.;

- la forte complessità e l'incertezza sottese al panorama appena delineato e la rilevante dotazione finanziaria del PNRR avranno un forte impatto sui compiti di programmazione propri delle Regioni in materia.

Premesso, inoltre, che:

- con la risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 e la Comunicazione della Commissione europea COM(2016) 739 final del 22/11/2016 “Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe. L'azione europea a favore della sostenibilità” è stato definito l'approccio strategico dell'UE per l'attuazione dell'Agenda 2030 e i relativi obiettivi di sviluppo sostenibile;
- la Delibera CIPESS n. 108/2017 “Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)” ha recepito a livello nazionale gli obiettivi sopra citati e definisce pertanto il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in raccordo con il Programma Nazionale di Riforma (PNR) e con il più recente Programma Nazionale di Riforma e Resilienza (PNRR) in attuazione del Programma “Next Generation EU (NGEU)”;
- con la D.C.R. n. 162-14636 del 7 settembre 2021 il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 ha stabilito le disposizioni comuni (RDC) applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 ha istituito il Fondo sociale europeo Plus (di seguito anche FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la D.G.R. n. 2-4852 del 8 aprile 2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale FSE+ 2021-2027, che costituisce la cornice programmatica di riferimento anche per l'offerta formativa I.T.S.

Ritenuto che:

- le politiche del sistema della Formazione Tecnica Superiore costituiscono uno dei principali ambiti tematici di integrazione tra i Fondi a supporto dello sviluppo del sistema produttivo piemontese (nel contesto della programmazione del FESR e di risorse nazionali) e le politiche per la formazione delle risorse umane (finanziate dal FSE prima e di seguito dal FSE+), destinate alla crescita di profili professionali ad elevata qualificazione, utilmente impiegabili nelle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione;
- un ritardo nell'approvazione dei corsi I.T.S. eventualmente generato dall'attesa dell'emanazione del Decreto del Ministero dell'Istruzione di riparto delle risorse nazionali sopra citate (Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore) per l'e.f. 2022, arrecherebbe grave danno alla collettività, in quanto verrebbe a mancare un servizio indispensabile ai fini dell'occupabilità dei giovani che si affacciano al mercato del lavoro al termine degli studi.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro:

- l'attivazione dei suddetti corsi necessita di una fase ampia dedicata alle procedure di promozione, di orientamento, di selezione dei partecipanti e la relativa rilevazione dei fabbisogni di riallineamento delle competenze utili all'avvio delle attività formative;

- l'offerta formativa I.T.S. è di norma sviluppata con riferimento all'anno formativo e pertanto è auspicabile che sia resa disponibile indicativamente per la metà del mese di ottobre 2022;

- al fine di garantire continuità all'offerta formativa relativa alla richiesta di tecnici superiori con più specifiche conoscenze culturali, coniugate ad una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata proveniente dal mondo del lavoro, risulta opportuno, nel quadro del contesto normativo delineato, prevedere di:

- estendere al biennio formativo 2022/2024 dei corsi I.T.S. gli indirizzi di programmazione dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui alla D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019 (Piano territoriale pluriennale 2019/2022), successivamente integrata, ai sensi della D.G.R. n. 3-3534 del 16/07/2021, con la possibilità di attivare percorsi riferiti a figure relative ad ambiti compresi in altre aree tecnologiche, sempreché strettamente correlati a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento, ai fini del potenziamento e della diversificazione dell'offerta formativa, nonché della valorizzazione della complementarietà tra le filiere produttive dei territori interessati;
- destinare per il finanziamento dei corsi I.T.S. relativi al biennio formativo 2022/2024 risorse pari a euro 10.000.000,00 per il periodo 2022-2024, che troveranno copertura finanziaria nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, in attesa di formale approvazione, nelle more della definizione e comunicazione, da parte del Ministero dell'istruzione, della quota spettante alla Regione Piemonte del contributo nazionale destinato ai corsi I.T.S. per l'e.f. 2022;
- tenere conto che nel Bando per il finanziamento di percorsi I.T.S. debba essere contemplata l'apertura ai percorsi riferiti a figure professionali riconducibili ai Decreti Interministeriali n. 8327 del 7 settembre 2011 e n. 82 del 5 febbraio 2013;
- rinviare, in attesa della definizione delle azioni attuative di cui al PNRR e dell'approvazione del d.d.l. di riforma del sistema I.T.S., ad un successivo provvedimento della Giunta regionale la predisposizione del nuovo Atto di Indirizzo della Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – Piano territoriale pluriennale 2023/2026;
- rinviare ad un successivo provvedimento regionale il recepimento del Decreto direttoriale di ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore per l'importo della quota spettante alla Regione Piemonte per l'e.f. 2022.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata all'effettiva assegnazione dei finanziamenti in seguito all'approvazione del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte e all'emanazione del Decreto direttoriale di ripartizione delle risorse statali e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti delle relative risorse, in entrata ed in uscita delle correlate spese.

Richiamato che:

la sopra citata D.G.R. n. 2-4852 del 8 aprile 2022 ha disposto, tra l'altro, che, al fine di garantire una immediata attuazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e nelle more dell'approvazione formale e definitiva dello stesso, continuino a trovare applicazione:

- come da prassi consolidata, le disposizioni attuative del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) relative al periodo di programmazione 2014/2020, come da ultimo modificato con D.D. n. 219 del 7 maggio 2021;
- come espressamente previsto nell'apposita sezione della proposta di Programma dedicata alla "Strategia", i criteri di selezione delle operazioni relativi al POR FSE 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza e ratificati con la D.G.R. n. 15-1644 del 29 giugno 2015.

Richiamato, altresì, che ciascun corso I.T.S., ai sensi della normativa vigente (D.P.C.M. 25 gennaio 2008), ha una durata non inferiore alle 1.800 ore e che in termini di spesa, oltre a gravare su più esercizi finanziari, è quantificabile come contributo massimo, ai sensi delle Unità di Costo Standard di cui ai documenti precedentemente citati (Decreto MIUR prot.n. 1284 del 28/11/2017 e della D.D. n. 407 del 17/05/2018) in euro 330.349,00.

Dato atto che in data 8 giugno 2022, come da documentazione agli atti, è stata presentata apposita informativa in merito al contenuto del presente provvedimento alle parti sociali rappresentate nella Commissione regionale di concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione e dell'orientamento di cui al D.P.G.R. n. 34 del 9 marzo 2021.

Richiamato che il termine per la conclusione del procedimento amministrativo relativo al "Bando regionale per il finanziamento di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)" è stato individuato dalla D.G.R. n. 34-670/2010, come integrata dalla D.G.R. n. 21-262/2014 e, da ultimo, modificata dalla D.G.R. n. 17-4913/2022.

Visti:

- la Legge regionale n. 63/1995 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- la L.R. n. 23/2008 s.m.i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la Legge regionale n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- la Legge regionale n. 8/2009 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte";
- il D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- la D.G.R. n. 12-5546/2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;
- la L.R. n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

nelle more dell'approvazione formale e definitiva da parte della Commissione europea della proposta del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, di cui alla D.G.R. n. 2-4852 del 8 aprile 2022, nell'ambito della cui cornice programmatica il presente provvedimento trova fondamento ed applicazione, e al fine di garantire continuità all'offerta formativa relativa alla richiesta di tecnici superiori

- 1) di estendere al biennio formativo 2022/2024 dei corsi I.T.S. gli indirizzi di programmazione dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui alla D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019 (Piano territoriale pluriennale 2019/2022), successivamente integrata, ai sensi della D.G.R. n. 3-3534 del 16/07/2021, con la possibilità di attivare percorsi riferiti a figure relative ad ambiti compresi in altre aree tecnologiche, sempreché strettamente correlati a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento, ai fini del potenziamento e della diversificazione dell'offerta formativa, nonché della valorizzazione della complementarietà tra le filiere produttive dei territori interessati;
- 2) di destinare per il finanziamento dei corsi I.T.S. relativi al biennio formativo 2022/2024 risorse pari a euro 10.000.000,00 per il periodo 2022-2024, che troveranno copertura finanziaria nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte in attesa di formale approvazione, alle quali si aggiungeranno le risorse statali a seguito della definizione e comunicazione, da parte del Ministero dell'istruzione, della quota spettante alla Regione Piemonte;
- 3) di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata all'effettiva assegnazione dei finanziamenti in seguito all'approvazione del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte e all'emanazione del Decreto direttoriale di ripartizione delle risorse statali e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti delle relative risorse, in entrata ed in uscita delle correlate spese;
- 4) di rinviare, in attesa della definizione delle azioni attuative di cui al PNRR e dell'approvazione del d.d.l. di riforma del sistema I.T.S., ad un successivo provvedimento della Giunta regionale la predisposizione del nuovo Atto di Indirizzo della Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – Piano territoriale pluriennale 2023/2026;
- 5) di rinviare ad un successivo provvedimento regionale il recepimento del Decreto direttoriale di ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore per l'importo della quota spettante alla Regione Piemonte per l'e.f. 2022;
- 6) di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)